

Prot. 890/20

Prot. 19293/G

Spett. COMUNE DI UDINE
Via Lionello, 1
33100 UDINE
PEC: protocollo@pec.comune.udine.it

c.a. Responsabile Unico del Procedimento
arch. Lorenzo Agostini
e-mail: lorenzo.agostini@comune.udine.it

p.c. Spett. REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE E TERRITORIO
Via Giulia 75/1
34126 TRIESTE
c.a. Direttore di Servizio
dott. Marco Padrini
PEC: territorio@certregione.fvg.it
e-mail: marco.padrini@regione.fvg.it

Udine, 08 giugno 2020

OGGETTO: Procedura Aperta per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura relativi alla progettazione definitiva, alla progettazione esecutiva, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ai sensi del D.Lgs. 81/2008, Direzione dei Lavori con misura, contabilità e Liquidazione, dei "Lavori di riutilizzo del Palazzo delle Manifestazioni Palamostre" - Opera 7861

CIG 8285287320 - CUP C26I18000000007

Con riferimento alla procedura di gara in oggetto, con la presente si comunica che la stessa è stata valutata dagli scriventi Ordini mediante la piattaforma ONSAI, l'Osservatorio Nazionale sui Servizi di Architettura e Ingegneria del Consiglio Nazionale degli Architetti PPC, e non risulta rispondente alle prescrizioni normative vigenti, nonché alle indicazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

La procedura di gara "aperta sopra soglia comunitaria" è corretta, tuttavia per quanto riguarda le prestazioni oggetto del servizio previste nel Disciplinare di Gara si evidenzia quanto segue:

1. Non si comprende il motivo per cui non viene affidata anche la prestazione relativa al Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione. A tale proposito ricordiamo che l'affidamento di tale prestazione, seppur oggetto di altra gara, andrà effettuato sempre con la stessa procedura "aperta sopra soglia comunitaria", **a meno che non venga svolto da personale interno alla S.A.**

Si chiede inoltre quali siano state le modalità di affidamento della progettazione preliminare.

Nella procedura di affidamento la stazione appaltante deve effettuare una stima "unica" e preventiva dell'importo totale dei servizi degli incarichi di progettazione da conferire ai professionisti tecnici ingegneri o architetti. Tale stima deve tenere in considerazione l'insieme delle attività necessarie per ottenere una **progettazione univoca e completa** dell'opera da realizzare e la necessità che l'opera risulti funzionale e fruibile.

Nessun progetto può essere frazionato o suddiviso per categorie di opere per il solo fine di escludere lo stesso progetto dall'osservanza delle norme che troverebbero applicazione in assenza di frazionamento o suddivisione in categoria di opere.

2. Vista la complessità dell'intervento è sicuramente necessario un Ufficio di Direzione Lavori che per altro viene richiamato anche nell'art. 11 "Caratteristiche metodologiche dell'offerta" al Sub-criterio B.4.

Come previsto dalla bozza del disciplinare di incarico (cfr. art.9, in particolare nei commi: 4, 5, 7, 8, 10, 11) gli oneri che dovrà assolvere il D.L. sono tipici di un Ufficio di D.L. senza tuttavia che l'Ufficio sia previsto e le relative prestazioni compensate (mancano i direttori operativi specifici e l'ispettore di cantiere per l'assistenza giornaliera e la tenuta della contabilità).

3. Nell'art. 11 "Caratteristiche metodologiche dell'offerta" al Sub-criterio B.5 vengono attribuiti 5 punti al "Layout arredi, allestimenti e corpi illuminanti": si rileva che la richiesta contiene elementi di valutazione che attengono alla fase progettuale e quindi non risulta pertinente. La formulazione grafica di idee e proposte progettuali è infatti propria di un concorso di idee e/o di progettazione, non di una gara aperta.

Per quanto riguarda lo schema di contratto si evidenzia quanto segue:

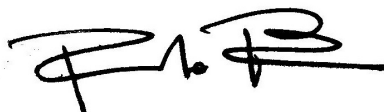
4. All'art. 6 p.5 e art. 7 p.4 "ulteriori copie del progetto andranno prodotte a semplice richiesta del RUP": si chiede di indicare il numero max di copie richiedibili;
5. L'art. 9 p.4 conferma la necessità di un ufficio di direzione lavori;
6. L'art. 9 nei vari commi pone in capo al D.L. una serie di adempimenti molto complessa ed onerosa che riguarda l'obbligo di un'attività di reportistica, da trasmettere periodicamente al RUP, sulle principali attività di cantiere e sull'andamento delle lavorazioni;
7. Le eventuali perizie di assestamento non vengono compensate ritenendosi comprese nella contabilità;
8. Il compenso per il progetto non viene aggiornato al consuntivo degli importi dei lavori risultante dal progetto esecutivo approvato.

Si invita quindi codesta Amministrazione a verificare il rispetto delle norme nei termini illustrati ed a provvedere alla rettifica del bando con contestuale proroga dei termini di scadenza o ad un eventuale ritiro dello stesso in autotutela.

Le osservazioni sopra riportate sono dettate dallo spirito di collaborazione che sottende ai rapporti tra questi Ordini professionali e le Pubbliche Amministrazioni, finalizzato a ottenere la migliore qualità possibile nella realizzazione di opere pubbliche, nell'interesse della collettività intera.

A disposizione per eventuali ulteriori approfondimenti e in attesa di cortese riscontro, si porgono distinti saluti.

Il Presidente
dell'Ordine Architetti P.P.C. Prov. di Udine
dott. arch. Paolo Bon

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'P. Bon'.

Il Presidente
dell'Ordine Ingegneri Prov. di Udine
dott. ing. Stefano Guatti

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'Stefano Guatti'.

Ordine degli Architetti P. P. C. della Provincia di Udine
Via Paolo Canciani, 19 / 33100 Udine / Tel. 0432.506363 / Fax. 0432.511193
architetti@udine.awn.it / www.ordinearchitettiudine.it

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Udine
Via di Toppo, 5 / 33100 Udine / Tel. 0432.505305 / Fax. 0432.503941
segreteria@ordineingegneri.ud.it / www.ordineingegneri.ud.it